

Traversetolo Pedrona, 47 anni con rasoio e forbici

Con il 2021 ha chiuso il suo negozio di barbiere in piazza Rondani: «Ho saputo creare un punto di riferimento pieno di amici»

MARIA CHIARA PEZZANI

■ **TRAVERSETOLO** Sulle sue poltrone si sono seduti centinaia di clienti; per una sistemata a capelli e barba, ma anche per una chiacchierata, per trascorrere il tempo in quel negozio che era diventato un punto di ritrovo per trovarsi con gli amici.

Dopo 47 anni il 31 dicembre Marcello Pedrona ha chiuso per l'ultima volta la porta del negozio di piazza Rondani dopo una lunga carriera lavorativa trascorsa nel cuore di Traversetolo, prima, per tre anni, in piazza Fanfulla, poi nel negozio dove è rimasto per più di 40 anni.

Dalle discussioni del martedì sui risultati della domenica calcistica, alle vicende del paese, quel luogo è diventato nel tempo un punto di riferimento per tante persone. Perché nel negozio del barbiere si sapeva tutto di tutti, ci si informava delle ultime novità o semplicemente si andava per raccontarsi e chiedere un consiglio.

Una doppia vita lavorativa quella di Pedrona. Oltre ad essere barbiere infatti è anche assicuratore.



TRAVERSETOLO Marcello Pedrona nel suo negozio.

E mentre ripone le ultime cose del locale, la malinconia per quanto vissuto lo assale. «Lo sto svuotando, mi piange il cuore - racconta Pedrona - Qui c'è sempre stato un bel clima, quasi familiare. Venivano i clienti ma anche gli amici per trascorrere il tempo e mentre lavoravo magari pulivano il pavimento. Ho

avuto clienti provenienti da ogni luogo, anche da fuori provincia. La giornata più intensa era la domenica, quando le persone arrivavano approfittando di un giro tra le bancarelle del mercato». I primi passi li compie da giovanissimo. Nel 1970 apre la società con Bruno Tonelli che gli insegna il mestiere.

«Siamo stati soci fino al 1997, abbiamo lavorato una vita fianco a fianco senza mai discutere. È stato il mio maestro, ma soprattutto è stato come un padre. Purtroppo è scomparso otto anni fa». Prosegue l'attività da solo e nel tempo si crea questo gruppo di amici che tra quelle mura ha un punto di ritrovo. Tifoso del Parma, che segue da trent'anni, sempre presente al Tardini, Pedrona è sempre riuscito a mantenere un clima disteso, di confronto a volte acceso, ma mai esagerato. Poi nella quotidianità irrompe il Covid-19. E tutto cambia.

«È finito il salotto - racconta con rammarico - L'emergenza ha cambiato anche il mio mestiere. Gli amici non potevano più rimanere, la compagnia e quelle presenze fisse nella quotidianità del negozio sono venute a mancare. Molti ora mi chiamano per dirmi e adesso dove andrò?, ma la scelta è stata inevitabile. Continuerò l'attività di assicuratore con un po' più di calma ma per smaltire la delusione ci vorrà qualche tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gattatico Lacrime per Bertolini il campanaro

Aveva 80 anni Una vita nel segno del volontariato per gli anziani

■ **GATTATICO** Si sono tenuti ieri i funerali di Valentino Bertolini, persona molto conosciuta nella frazione di Praticello e nel comune di Gattatico. Una lunga malattia lo ha sconfitto a 80 anni, destando grande cordoglio nelle comunità della Val d'Enza che hanno perso un'anima di queste terre.

Stimato e apprezzato falegname, Bertolini ha sempre affiancato a questa attività, il volontariato. Era campanaro nella chiesa di San Matteo a Praticello, parrocchia dove è stato sempre presente facendo del suo altruismo un esempio per i giovani dell'oratorio. Ma la generosità di Bertolini era rivolta anche agli anziani. Era infatti tra i volontari che, guidando i mezzi dell'Auser, trasportava gli anziani del paese, che dovevano recarsi in città per visite mediche o al centro diurno.

È stato inoltre uno dei primi componenti di «Vocinsieme», il coro di Gattatico. «Perdiamo una brava persona - ha detto il sindaco Luca Ronzoni



GATTATICO Valentino Bertolini aveva 80 anni.

- affabile, buona e generosa. Un esempio di altruismo e innamorato del paese come pochi. A tutta la famiglia vanno le condoglianze dell'intera Amministrazione comunale».

Bertolini lascia i figli Marco (già consigliere comunale), Matteo e Irma, le nuore Giulia e Anna, Miki, le nipoti Giada, Swami Lu e Veronica. Ora la salma di Bertolini riposa nel cimitero locale.

T.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collecchio Case popolari, arrivano 19 appartamenti

A disposizione nelle graduatorie di edilizia residenziale pubblica Dal Comune stanziati 67 mila euro per i lavori di ristrutturazione

GIANCARLO ZANACCA

■ **COLLECCHIO** Sono 19 gli appartamenti che il Comune di Collecchio metterà a disposizione di chi è entrato nella graduatoria del bando integrativo Erp - Edilizia residenziale pubblica - che si è da poco concluso, il che corrisponde a circa un quarto delle richieste.

Si tratta di appartamenti che sono stati ristrutturati o sono in corso di ristrutturazione. «Nel 2020 - spiega l'assessore al welfare Costanza Guerci - grazie a fondi del Comune pari a 43 mila euro ed a 33 mila euro di fondi regionali sono stati ristrutturati 7 appartamenti a cui se ne aggiungeranno a breve altri 3».

I primi 7 sono già stati assegnati, gli altri 3 lo saranno a breve ed a questi se ne aggiungeranno altri 9 entro l'anno. Per quest'anno, infatti, è previsto il recupero di altri 9 appartamenti che entreranno nelle disponibilità dei richiedenti non appena si saranno conclusi i lavori.

Per l'anno in corso l'Amministrazione ha stanziato 67 mila



COLLECCHIO Il complesso di case popolari di via Togliatti conosciuto come «la nave».

euro ed altri fondi sono previsti in arrivo dalla Regione per interventi di ristrutturazione. Il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, cioè le case popolari di proprietà del Comune a Collecchio e nelle frazioni, corrisponde a 161 appartamenti. Ed ai precedenti

alloggi messi in disponibilità degli 80 soggetti che sono rientrati nella graduatoria Erp bisogna aggiungere anche quelli che si libereranno a seguito del turnover, per decessi degli occupanti, trasferimenti o per il venir meno dei requisiti per occuparli.

Inoltre, grazie all'accordo ventennale tra l'azienda Pedemontana sociale e Acer, per la gestione anche a Collecchio degli alloggi Erp, sono previsti, nei prossimi tre anni, investimenti pari a 710 mila euro, per la riqualificazione energetica e l'adeguamento sismico delle case popolari.

«L'emergenza Covid - conclude l'assessore Guerci - ha avuto ripercussioni anche nel nostro territorio anche per quanto riguarda la richiesta di alloggi pubblici».

Per questo il Comune intende, attraverso l'azienda Pedemontana Sociale che si occupa della gestione dei servizi alla persona per i cinque Comuni dell'Unione Pedemontana, proseguire con lo stanziamento di fondi affitto a supporto delle famiglie che si trovano in difficoltà economica e non hanno la possibilità a fine mese di pagare l'affitto. «Di recente - conclude l'assessore - sono stati stanziati 45 mila euro a sostegno di famiglie che non possono pagare le utenze e gli affitti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collecchio Disfunzioni nel servizio d'illuminazione



COLLECCHIO In via Cervi un lampione acceso di giorno.

■ **COLLECCHIO** Lampioni accesi di giorno nel quartiere delle scuole, in via Cervi e via Mameli. Lo segnalano i residenti. Disguidi sull'illuminazione pubblica sono stati riscontrati di recente anche in altre zone, dove, invece, la luce è mancata come in via Rosselli, via Carrega e nel quartiere Campiolo.

La situazione è stata segnalata al Comune che ha preso alcuni provvedimenti per migliorare il servizio. Da parte del gruppo di minoranza «Cambiamo Collecchio» la richiesta è quella di una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione da parte dell'azienda appaltatrice.

G.C.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Felino La storia della Befana che ha perso le scarpe

■ **FELINO** La biblioteca comunale di Felino «Cesare Pavese» ha preparato un'altra divertente video-lettura: una storia che ha come protagonista la Befana, che rimane coinvolta in una rocambolesca avventura alla ricerca delle sue scarpe.

Il libro «Le scarpe della Befana», scritto da Annamaria Soldera, racconta proprio questo: alla vigilia dell'Epifania, qualcosa va storto e la Befana si trova senza le sue preziose scarpe. Sarà quindi impegnata nella ricerca delle sue scarpe perché ha il compito non facile di riempire per tempo le migliaia di calze che tanti bambini hanno appeso ai camini. A raccontare questa simpatica storia, che accompagnerà i bambini sulle tracce della Befana e della sua scopa volante, c'è il sindaco di Felino Elisa Leoni che ha voluto prendere parte al terzo appuntamento di «Lectura a distanza», un'iniziativa promossa dalla biblioteca comunale in collaborazione con il comune di Felino.

Il video è stato pubblicato sulla pagina Facebook e sul canale Youtube del comune di Felino.

M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA